

COMUNE DI CASOLE BRUZIO

PROVINCIA DI COSENZA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 21

Del 28/08/2014

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TARI PER L'ANNO 2014

L'anno duemilaquattordici il giorno 28, del mese di AGOSTO, alle ore 18,10, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto. Alla prima convocazione ordinaria che è stata partecipata ai signor Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri		Presenti	Assenti
IAZZOLINO	Salvatore	X	
GRECO	Anna	X	
FERRARO	Gianluca Vincenzo	X	
NICOLETTI	Matteo		X
CURCIO	Giovanni	X	
LEONE	Francesco	X	
PACE	Salvatore	X	
BARCA	Giulia		X
SPINICELLI	Aurelio		X
RIZZUTI	Michele		X

(Assegnati N. 10 - In carica N. 10)

Presenti n. 6 Assenti n. 4

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. CURCIO Giovanni nella sua qualità di Presidente;

Assiste il Segretario comunale Dott.ssa Maria Cristina CHIRICO.

Vengono nominati scrutatori i Signori:

La seduta è pubblica;

IL PRESIDENTE

Dichiara aperta la seduta ed invita il Vice Sindaco, Avv. Anna Greco, a relazionare sul punto all'ordine del giorno;

Si procede quindi alla discussione del punto all'ordine del giorno;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri riportati nel verbale della seduta in atti;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita l'illustrazione sul punto all'ordine del giorno e fatta propria;

Esaminata la proposta di deliberazione del Responsabile Finanziario datata 11/08/2014, esattamente specificate nel disposto del presente atto e la documentazione;

Acquisito il parere favorevole del responsabile dell'ufficio finanziario, allegato al presente atto, nonché il parere del Revisore Unico dei Conti reso in data 21/08/2014 n. 14 e quindi allegato;

Con il seguente risultato della votazione, proclamato dal Sig. Presidente:

Presenti n. 6 , Votanti n. 6 - Voti favorevoli n. 6 , Astenuti n.0 =, Contrari n. 0;

D E L I B E R A

Di approvare, come approva e fa propria senza alcuna modifica, la proposta di deliberazione avente ad oggetto: **"APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TARI PER L'ANNO 2014"** a firma del Responsabile Finanziario, datata 11/08/2014, esattamente specificata nel disposto del presente atto che, vidimata dal Sindaco e dal Segretario Comunale, si allega al presente verbale per farne parte integrale e integrante;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata, altresì, l'urgenza a provvedere;

Con il seguente risultato della votazione, accertato e proclamato dal Sig. Presidente:

Presenti n. 6 , Votanti n. 6 - Voti favorevoli n. 6 , Astenuti n. 0 =, Contrari n. 0;

D E L I B E R A

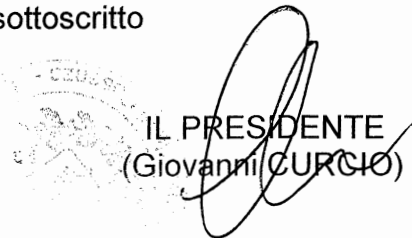
Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO
(Dott.ssa Maria Cristina CHIRICO)



IL PRESIDENTE
(Giovanni CURCIO)



COMUNE DI CASOLE BRUZIO

PROVINCIA DI COSENZA

Allegato alla Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 21 del 28/08/2014

IL SINDACO
(Prof. Salvatore IAZZOLINO)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Maria Cristina CHIRICO)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TARI PER L'ANNO 2014

IL Responsabile

Premesso che l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);

Richiamato in particolare:

- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);
- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

Visto il Regolamento per l'applicazione della TARI, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 in data 28/08/2014., *esecutiva/immediatamente eseguibile*, ed in particolare l'articolo 7, il quale dispone che la redazione del piano finanziario deve avvenire secondo i criteri contenuti nel DPR n. 158/1999;

Visto l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Tenuto conto quindi che il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani deve individuare, in particolare, i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Preso atto che:

- il gestore del servizio rifiuti ha fornito gli elementi finanziari e quantitativi riconducibili al piano finanziario necessario per la determinazione delle tariffe;
- il Servizio finanziario - Tributi dell'Ente, ha determinato i costi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) ed i costi comuni diversi (CCD) dell'Ente, come dal prospetto riepilogativo riportato nel presente atto;

Visto il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2014 che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Tenuto conto che il Piano finanziario individua complessivamente costi di gestione del servizio rifiuti per un importo di €. 270.836,95 così determinati:

SIGLA	DESCRIZIONE	IMPORTO
CSL	Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	€.
CRT	Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani	€. 11.623,00
CTS	Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	€. 6.428,00
AC	Altri costi operativi di gestione	€. 1.200,00
CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	€. 84.062,41
CTR	Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti	€.
TOTALE COSTI OPERATIVI		€. 103.313,41
CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	€. 16.000,00
CGG	Costi generali di gestione	€. 152.475,54
CCD	Costi comuni diversi	€. -952,00
TOTALE COSTI COMUNI		€. 167.523,54
CK	Costi d'uso del capitale (ammortamenti + accantonamenti + remunerazione del capitale investito + insoluto ruolo)	€.
TOTALE COSTI D'USO DEL CAPITALE		€.
TOTALE GENERALE		€. 270.836,95
ETF	Quota attribuibile alla parte fissa della tariffa (62,29%)	€. 168.723,54
ETV	Quota attribuibile alla parte variabile della tariffa (37,71%)	€. 102.113,41

Visti:

- l'art. 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il vigente regolamento comunale di disciplina della TARI;

Accertata la propria competenza a deliberare ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettere b) ed f), del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenuto di provvedere in merito

Propone

1) di approvare il Piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014 di cui all'articolo 7 del Regolamento comunale di applicazione della TARI e sulla base dei criteri contenuti nel DPR n. 158/1999, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale, il cui prospetto riepilogativo economico-finanziario contiene le seguenti risultanze:

SIGLA	DESCRIZIONE	IMPORTO
CSL	Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	€.
CRT	Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani	€. 11.623,00
CTS	Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	€. 6.428,00
AC	Altri costi operativi di gestione	€. 1.200,00
CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	€. 84.062,41
CTR	Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti	€.
TOTALE COSTI OPERATIVI		€. 103.313,41
CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	€. 16.000,00
CGG	Costi generali di gestione	€. 152.475,54
CCD	Costi comuni diversi	€. -950,00
TOTALE COSTI COMUNI		€. 167.523,54
CK	Costi d'uso del capitale (ammortamenti + accantonamenti + remunerazione del capitale investito + insoluto ruolo)	€.
TOTALE COSTI D'USO DEL CAPITALE		€.
TOTALE GENERALE		€. 270.836,95
ETF	Quota attribuibile alla parte fissa della tariffa (62,29%)	€. 168.723,54
ETV	Quota attribuibile alla parte variabile della tariffa (37,71%)	€. 102.113,41

2) di trasmettere copia della presente proposta, unitamente al piano finanziario, al Revisore Unico dei Conti per l'acquisizione del parere di competenza, ai sensi dell'art. 239 del TUEL;

3) di demandare a successivo e separato provvedimento l'approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013.

CASOLE BRUZIO _____

IL RESPONSABILE



PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TARI PER L'ANNO 2014

PER LA REGOLARITA' TECNICA:

SETTORE FINANZIARIO

In ordine alla regolarità tecnica esprime parere favorevole, per i motivi avanti espressi nel testo della proposta;

Casole Bruzio, li 11 AGO. 2014

Il Responsabile del Settore

SETTORE AMMINISTRATIVO

In ordine alla regolarità tecnica esprime parere favorevole, per i motivi avanti espressi nel testo della proposta;

Casole Bruzio, li

Il Responsabile del Settore

PER LA REGOLARITA' CONTABILE

SETTORE FINANZIARIO

In ordine alla regolarità contabile esprime parere favorevole, per i motivi avanti espressi nel testo della proposta;

Casole Bruzio, li

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Si attesta che la presente proposta non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio;

Casole Bruzio, li

Il Responsabile del Servizio Finanziario

**PIANO FINANZIARIO PER
L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO
COMUNALE SUI RIFIUTI E SERVIZI**

A. Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria)
 - componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (tributo servizi indivisibili)
 - componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti)
 - componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Il comma 704 art.1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, il quale stabilisce l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, di istituzione della TARES ;

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddivisa, in materia di IUC, nei seguenti argomenti:

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

Il presente Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del nuovo tributo comunale sui rifiuti (TARI).

Il Piano Finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Casole Bruzio si pone.

Il Piano Finanziario si riferisce solo alla tassa propriamente detta che, come detto e come previsto dalla Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, paragonamente a quanto era già previsto per la Tariffa di Igiene Ambientale. La TARI, infatti, riprende la filosofia e i criteri di commisurazione di quest'ultima, pur mantenendo i caratteri di prelievo tributario che erano propri della TARSU.

In conseguenza, il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato. La TARI, infatti, ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti dalla quantità dei rifiuti conferiti. Nel regolamento per la gestione del tributo, poi, si procederà alla suddivisione sia dei costi fissi che di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze dividendo i costi, così ripartiti, per i costi efficienti delle categorie indicati nel regolamento.

Il Piano Finanziario prevede però anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

È precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati ad opera del Regolamento Comunale di Igiene Urbana; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della competenza comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune di provvederle alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario,

engono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Naturalmente, quindi, non sono nemmeno tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

3. Obiettivi e modalità del servizio di gestione dei rifiuti

1) Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di Casole Bruzio, al solo scopo di fornire un quadro più comprensibile delle voci di costo che verranno analizzate nell'ultima parte. Per un'analisi più dettagliata è possibile consultare sul sito del Comune il Regolamento per la disciplina dei servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani, di raccolta differenziata e di nettezza urbana (TARI).

I. Spazzamento e lavaggio strade

Il servizio di pulizia e spazzamento del suolo pubblico viene eseguito su tutte le aree, le vie cittadine, le piazze, i parcheggi ed i marciapiedi comunali.

La pulizia delle strade è effettuata con lo spazzamento manuale con frequenza settimanale.

Il personale minimo giornaliero addetto ai servizi di pulizia e spazzamento del suolo pubblico, è composto da:

PERSONALE:

MEZZI:

4 operatore ecologico Categ. A

n. 1 motocarri Ford Transit con vasca N.U.

n. 1 Ape Piaggio

In tale servizio è inoltre compreso l'obbligo di:

- spazzare, raccogliere e trasportare qualunque rifiuto o qualunque materiale che si trovi sul suolo pubblico e ad uso pubblico, ad esclusione dei rifiuti ingombranti la cui presenza dovrà essere segnalata all'Ufficio Tecnico comunale;
- effettuare uno specifico servizio di pulizia delle bocche di lupo dei pozzetti stradali e delle caditoie stradali;
- provvedere ad estirpare le erbe infestanti fra le sconnessure del manto stradale, dei vialetti pedonali, dei marciapiedi, lungo i muri ed i cordoli delimitanti i marciapiedi medesimi, con frequenza minima di n. 2 interventi annui da effettuarsi secondo un calendario stabilito dall'Amministrazione comunale, usando esclusivamente prodotti e soluzioni che saranno indicati dall'Organo Sanitario competente in materia;
- raccogliere il terriccio ed il fango depositati dal deflusso delle acque piovane nelle cunette stradali;
- rimuovere le foglie depositatesi sulle strade e sui marciapiedi, sulle scalinate, sotto i ponti ed i sottopassaggi, sui parcheggi sopraelevati, ecc.

Oltre a tali servizi principali vi sono alcuni servizi accessori, i principali dei quali sono il servizio di vuotatura, pulizia e ricambio dei cestini porta rifiuti e le specifiche operazioni di raccolta foglie, oltre naturalmente ai servizi straordinari in occasione di sagre, manifestazioni ecc.

2) Raccolta dei rifiuti

Il servizio, su tutto il territorio comunale, è stato organizzato con il sistema porta a porta e precisamente:

SERVIZI FREQUENZA DESCRIZIONE RIFIUTO

Raccolta *porta a porta* – Trasporto – Conferimento – Smaltimento- Settimanale R.S.U. (FRAZIONE SECCA)

Raccolta *porta a porta* – Trasporto – Conferimento - Smaltimento - Trisettimanale (FRAZIONE ORGANICA)

Raccolta *porta a porta* – Trasporto – Conferimento - Smaltimento - Settimanale (CARTA/CARTONE)

Raccolta *porta a porta* – Trasporto – Conferimento - Smaltimento - Settimanale (MULTIMATERIALE (Plastica- – Lattine-Acciaio))

Raccolta da contenitori – Trasporto – Conferimento - Smaltimento - Al bisogno R.U.P (PILE - MEDICINALI –T e/o F)

Raccolta da contenitori – Trasporto – Conferimento - Smaltimento - Al bisogno INDUMENTI USATI

Raccolta da contenitori – Trasporto – Conferimento - Smaltimento - Ogni 15 giorni R.S.U. (Cimitero comunale)

Svuotamento campane – Conferimento - Smaltimento - Al bisogno - (VETRO)

- Raccolta porta a porta e trasporto dei rifiuti urbani residuali (rsu) per le utenze domestiche e non domestiche

1. Il servizio consiste nella raccolta porta a porta dei rifiuti urbani non recuperabili e destinati a smaltimento, per le utenze domestiche e non domestiche.
2. Il territorio oggetto del servizio è quello del Comune di Casole Bruzio.
3. Gli utenti conferiscono il rifiuto nei **mastelli di colore grigio da 35 lt.** assegnati alle singole utenze.
4. Gli addetti provvedono a svuotare nell'automezzo i mastelli dopo averne verificato il contenuto e a ricollocarli con cura e riguardo nel punto in cui sono stati prelevati. Laddove si riscontri che il materiale conferito dagli utenti non è conforme, si potrà omettere il ritiro e l'addetto deve darne tempestiva comunicazione all'utente, tramite deposito nei contenitori di avvisi concordati con l'Amministrazione.
5. La frequenza di svuotamento è stabilita con frequenze di una volta/settimana.

- Raccolta porta a porta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da scarti organici putrescibili quali scarti di cucina (organico) per le utenze domestiche e non domestiche

1. Il servizio consiste nella raccolta porta a porta e nel trasporto dei rifiuti urbani costituiti da scarti organici putrescibili quali scarti di cucina (organico) presso le utenze domestiche e non domestiche.
2. Il territorio oggetto del servizio è quello del Comune di Casole Bruzio.
3. Tutti i nuclei familiari interessati dalla raccolta hanno in dotazione un mastello da 20 litri che deve essere utilizzato congiuntamente a sacchi biodegradabili e compostabili.
4. Gli utenti conferiscono il rifiuto a piano strada direttamente negli appositi **mastelli di colore marrone da litri 20** solo quando gli stessi saranno pieni almeno al 75% del loro volume.
5. Gli addetti provvedono a svuotare nell'automezzo i contenitori dopo averne verificato il contenuto e a ricollocarli con cura e riguardo nel punto in cui sono stati prelevati. L'addetto, laddove riscontri che il materiale conferito dagli utenti non è conforme, potrà omettere il ritiro e deve darne tempestiva comunicazione all'utente, tramite deposito nei contenitori di avvisi concordati con l'Amministrazione.
6. La frequenza di svuotamento è di **3 volte/settimana**.
7. In prossimità di ristoranti, pizzerie, forni, mense scolastiche, ecc., saranno posizionate, a cura dell'Amministrazione, appositi contenitori per la raccolta della frazione umida il cui svuotamento e trasporto avverrà a cura dell'amministrazione in uno dei tre giorni a settimana, solo **quando il contenitore sarà pieno al 75%**.

- Raccolta porta a porta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da carta e da cartone per le utenze domestiche e non domestiche

1. Il servizio consiste nella raccolta porta a porta e nel trasporto dei rifiuti urbani costituiti da carta e cartone per le utenze domestiche e non domestiche.
2. Il servizio di raccolta porta a porta dei cartoni per le **utenze non domestiche** resta in capo all'Amministrazione la quale metterà a disposizione aree opportunamente autorizzate per il deposito temporaneo di questi rifiuti.
2. L'addetto al trasporto dovrà provvedere al posizionamento presso le aree di cui al punto precedente di contenitori adeguati per quantità e dimensioni e successivamente trasportarli presso i centri di pretrattamento dei rifiuti residuali e di valorizzazione delle raccolte differenziate
2. Il territorio oggetto del servizio è quello del Comune di Casole Bruzio.
3. Gli utenti conferiscono il rifiuto negli appositi mastelli di colore bianco da 40 litri assegnati alle utenze.
4. Le fasi di conferimento, di raccolta e trasporto della frazione carta e cartone dei rifiuti urbani recuperabili devono essere svolte in modo da garantire efficienza funzionale e efficacia igienica nonché la piena soddisfazione dell'utenza.
5. Gli addetti provvedono a svuotare nell'automezzo i contenitori dopo averne verificato il contenuto e a ricollocarli con cura e riguardo nel punto in cui sono stati prelevati. L'addetto, laddove riscontri che il materiale conferito dagli utenti non è conforme, potrà omettere il ritiro e deve darne tempestiva comunicazione all'utente, tramite deposito nei contenitori di avvisi concordati con l'Amministrazione.
7. La frequenza di svuotamento è di **1 volta/settimana** con contenitore pieno almeno al 75%.

- Raccolta porta a porta e trasporto dei rifiuti urbani costituiti da imballaggi in alluminio, plastica e acciaio per le utenze domestiche e non domestiche

1. Il servizio consiste nella raccolta porta a porta degli imballaggi in alluminio, plastica e acciaio per le utenze domestiche e non domestiche.
2. Il territorio oggetto del servizio è quello del Comune di Casole Bruzio.
3. Gli utenti conferiscono il rifiuto negli appositi mastelli di colore blu da 40 litri assegnati alle singole utenze. In prossimità di ristoranti, pizzerie, forni, bar, mense scuole, ecc., saranno posizionate **apposite campane per la raccolta del vetro**.
4. Le fasi di conferimento, di raccolta e trasporto degli imballaggi in alluminio, plastica e acciaio devono essere svolte in modo da garantire efficienza funzionale e efficacia igienica nonché la piena soddisfazione dell'utenza.

5. Gli addetti provvedono a svuotare nell'automezzo i contenitori dopo averne verificato il contenuto e a ricollocarli con cura e riguardo nel punto in cui sono stati prelevati. L'addetto, laddove riscontri che il materiale conferito dagli utenti non è conforme, potrà omettere il ritiro e deve darne tempestiva comunicazione all'utente, tramite deposito nei contenitori di avvisi concordati con l'Amministrazione

6. La frequenza di svuotamento è di **1 volta/settimana** con contenitore pieno almeno al 75%;

7 La frequenza di svuotamento delle campane di cui al punto 3 è a riempimento.

- Raccolta porta a porta a chiamata e trasporto dei rifiuti urbani ingombranti per tutte le Utenze

Il servizio di raccolta porta a porta ingombranti e dei RAEE per le utenze domestiche e non domestiche resta in capo all'Amministrazione la quale metterà a disposizione aree opportunamente autorizzate per il deposito temporaneo di questi rifiuti .

- Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani pericolosi costituiti da pile, farmaci e T e/o F

Inoltre, viene garantita la raccolta differenziata delle seguenti tipologie di rifiuto:

- pile e batterie
- farmaci scaduti
- oli vegetali

La frequenza di raccolta sarà pari ad almeno **1 volte/mese** per un totale di almeno **12 volte/anno** o comunque quando si renda necessario l'intervento.

3. Modello gestionale

Il servizio di gestione dei rifiuti è affidato a terzi sia per quanto riguarda la raccolta che per quanto concerne lo smaltimento.

Tutto il personale utilizzato nelle varie fasi non è personale dipendente del Comune ma dell'impresa a cui è affidato il servizio tranne lo spazzamento delle strade.

C. Aspetti economici

L'INDIVIDUAZIONE E LA RIPARTIZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO

L'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999 sancisce il principio di obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, principio ribadito dal comma 11 dell'art. 14 del D.L. n. 201 del 2011, che prevede la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

L'art. 3 del D.P.R. n. 158 del 1999 specifica poi che:

- il costo complessivo del servizio è determinato in base alle prescrizioni della tariffa di riferimento da dettagliare nel PEF (comma 1);
- le voci di costo sono determinate dal punto 3 dell'Allegato 1 al D.P.R. n. 158 del 1999 (commi 2 e 3).

Il D.P.R. 158/1999 suddivide i costi afferenti alla gestione del ciclo dei rifiuti urbani, che devono essere coperti con la tariffa in due comparti: costi fissi (costi relativi alle componenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani non specificamente correlate alla produzione di rifiuti da parte degli utenti) e costi variabili (costi relativi alle componenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani la cui entità è proporzionale alla quantità di rifiuti prodotta e, con sequentemente, alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento dei rifiuti urbani).

Tutte queste voci concorrono alla commisurazione della base tariffaria per il nuovo sistema di calcolo.

La prima operazione da compiere a tal fine è costituita dalla ripartizione dei costi fissi e variabili, secondo la classificazione operata dal D.P.R. 158/199, nonché dalla ripartizione tra le due macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche (art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999).

Le utenze domestiche sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari.

Le utenze non domestiche ricomprendono tutte le restanti utenze (rappresentano quindi una categoria residuale), in cui rientrano, come specifica l'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 158 del 1999:

- le attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere;
- le "comunità", espressione da riferire alle "residenze collettive e simili, di cui al gruppo catastale P1 del D.P.R. n. 138 del 1998, corrispondente all'attuale gruppo catastale B1 (collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari e caserme).

Come meglio si vedrà, all'interno di questa ripartizione di base delle utenze, sussistono ulteriori sottoarticolazioni, in quanto:

- le utenze domestiche sono distinte in sei categorie in relazione al numero degli occupanti (Allegato 1, tab. 1a e 2, del D.P.R. n. 158 del 1999);
- le utenze non domestiche sono differenziate in relazione all'attività svolta, individuandosi 21 tipologie nei comuni fino a 5.000 abitanti e 30 tipologie nei comuni con una popolazione superiore (Allegato 1, tab. 3a e 3b, del D.P.R. n. 158 del 1999).

CRITERI DI RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Per la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche l'art. 4 del D.P.R. 158/1999 non detta regole precise come per la ripartizione tra costi fissi e variabili, limitandosi ad indicare che la suddivisione debba avvenire "secondo criteri razionali". E' del tutto evidente che occorre quindi individuare un corretto criterio che possa assecondare tale pur generico principio.

Ai fini del presente PEF si è quindi proceduto ad una verifica di ripartizione teorica basata sulla considerazione di una triplice metodologia:

1. una possibile ripartizione basata sui dati tributari relativi alla composizione del ruolo 2013;
2. una possibile ripartizione basata sulla dimensione delle superfici occupate;
3. una possibile ripartizione basata sulla dimensione della produzione teorica di rifiuti, secondo i parametri contenuti nel citato D.P.R. 158/1999;

Ai fini della redazione del presente PEF si è preferito utilizzare il primo tra i criteri evidenziati in quanto da ritenersi maggiormente confacente al prospetto reale del Comune e conseguentemente ai principi di equità, così determinando una distribuzione dei costi pari al 68,40% per le utenze domestiche e al 31,60% per le utenze non domestiche.

L'accennata distribuzione dei costi tra le due macrocategorie di utenze risulta anche quella maggiormente corrispondente ai principi contenuti nell'art. 14, comma 17, del D.L. n. 201 del 2011, in merito alla valorizzazione della raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche.

I DATI DI RIFERIMENTO PER LA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DEI COSTI FISSI E DEI COSTI VARIABILI TRA LE UTENZE DOMESTICHE

L'art. 14, comma 11, del D.L. n. 201 del 2011 prevede che "La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio". Del tutto simile la previsione contenuta nel secondo comma dell'art. 3 del D.P.R. n. 158 del 1999.

L'importo addebitato al singolo utente è pertanto dato dalla somma di due componenti (ossia presenta una struttura "binomia"):

- a) una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti;
- b) una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

Sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. 158/1999, la quota fissa delle utenze domestiche viene ripartita sulla base dei metri quadri occupati dalle sei categorie corrispondenti al numero degli occupanti, intendendosi come unica categoria quella rappresentata da 6 o più occupanti.

Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti (K_a) presenti nello stesso D.P.R. 158/1999.

La quota variabile viene invece ripartita proporzionalmente tra le stesse categorie, indipendentemente dalla superficie occupata, sempre sulla base di specifici coefficienti nell'ambito degli intervalli di cui al D.P.R. 158/1999 (denominati K_b).

L'evidenziazione di entrambi tali coefficienti è demandata ai successivi specifici punti.

I DATI DI RIFERIMENTO PER LA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DEI COSTI FISSI E DEI COSTI VARIABILI TRA LE UTENZE NON DOMESTICHE

Sempre sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. 158/1999, sia la quota fissa che la quota variabile delle utenze non domestiche viene ripartita sulla base dei metri quadri occupati da ciascuna delle categorie determinate dal D.P.R. 158/1999 in relazione alla tipologia di attività svolta dal soggetto passivo del tributo.

Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti (K_c , per la parte fissa, e K_d , per la parte variabile) nell'ambito degli intervalli presenti nello stesso D.P.R. 158/1999.

L'evidenziazione di entrambi tali coefficienti è demandata ai successivi specifici punti.

L'INDIVIDUAZIONE DEI COEFFICIENTI "K" PER LE UTENZE DOMESTICHE

D.P.R. 158/1999 non pone possibilità di variazione, se non geografico/dimensionali (comuni fino e oltre 5 mila abitanti, bicati al Nord, Centro o Sud, per un totale di sei classi), di applicazione del coefficiente K_a , relativo alla ripartizione dei costi fissi allegato A.

Per quanto riguarda la ripartizione dei costi variabili è invece presente, per ciascuna categoria, un intervallo minimo/massimo, l'interno del quale deve essere operata la scelta del coefficiente K_b .

Per quanto riguarda l'esercizio del potere di individuazione dei coefficienti, è opportuno richiamare la giurisprudenza consolidata (già ricordata che il D.P.R. 158/1999 costituiva, precedentemente all'introduzione della TARES/TARI, il riferimento per l'applicazione della Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (cosiddetta TIA), efficacemente richiamata all'interno del capitolo 15 delle "linee guida per la redazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe" emanato nel corso del 2013 dal Dipartimento delle Finanze. Ai fini dell'applicazione del tributo per l'anno 2014 si è stabilito di modulare i coefficienti relativi alla parte variabile (Kb) al fine di armonizzare il carico fiscale per ogni classe nei termini di legge per tutte e 6 le classi di utenza domestica vedi allegato B.

L'INDIVIDUAZIONE DEI COEFFICIENTI "K" PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

Per quanto riguarda le utenze non domestiche il D.P.R. 158 evidenzia, per entrambe le componenti (fissa e variabile) della tariffa, un intervallo minimo/massimo, all'interno del quale operare la scelta.

Ai fini dell'applicazione del tributo per l'anno 2014 si è stabilito di operare una scelta di base, ponendo come obiettivo un incremento del carico fiscale armonico tra una categoria e l'altra, intervenendo sui coefficienti relativi sia alla parte fissa (Kc) che alla parte variabile (Kd) intermedi per alcune categorie, massimi e minimi per altre, nell'ambito dell'intervallo previsto dal D.P.R. 158/1999 per tutte le classificazioni previste dalla norma e basate sull'attività svolta dal soggetto passivo del tributo vedi allegato C e D.

L'ARTICOLAZIONE DELLE TARIFFE PER LE UTENZE DOMESTICHE

Il procedimento fin qui descritto porta, attraverso il percorso di calcolo stabilito dal D.P.R. 158/1999, al calcolo delle tariffe per ciascuna categoria di utenza domestica, sia per quanto riguarda la parte fissa che relativamente alla parte variabile.

L'ARTICOLAZIONE DELLE TARIFFE PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

Quanto appena detto per le utenze domestiche è applicabile anche alle utenze di tipo non domestico, attraverso il calcolo delle tariffe per ciascuna categoria di utenza, sia per quanto riguarda la parte fissa che relativamente alla parte variabile.

I) Definizioni

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti sinteticamente nella parte B del presente Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della nuova Tassa sui Rifiuti (TARI), in attuazione di quanto prescritto con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014). Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato I del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui la legge di Stabilità rimanda. Si ricorda che questa analisi riguarda solamente la parte del nuovo tributo riferita alla gestione dei rifiuti.

I) Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani (CG):

In tali costi sono compresi:

- a) Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche= CSL
- b) Costi di Raccolta e Trasporto RSU = CRT
- c) Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = CTS
- d) Altri Costi= AC
- e) Costi di Raccolta Differenziata per materiale= CRD
- f) Costi di Trattamento e Riciclo = CTR

A dedurre da tali costi, vanno considerati:

- g) Ricavi provenienti dalla vendita dei prodotti della raccolta differenziata = PRD
- h) Rimborso costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche= RCS

II) Costi Comuni (CC)

In tali costi sono compresi:

- a) Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso= CARC
- b) Costi Generali di Gestione = CGG
- c) Costi Comuni Diversi= CCD

III) Costi d'Uso del Capitale (CK)

Valore annuo dell'ammortamento, rilevato dall'inventario, della piattaforma ecologica comunale, maggiorato dei valori stimati degli ammortamenti a carico del bilancio delle imprese appaltatrici dei servizi per gli impianti o mezzi di loro proprietà.

Si precisa che l'IVA è stata detratta solo dai ricavi provenienti dalla raccolta differenziata, in quanto tale entrata è considerata di natura commerciale e genera quindi un'imposta a debito che va versata all'erario. Al contrario, i costi di gestione dei rifiuti non sono considerati servizi di natura commerciale e quindi l'IVA non può essere recuperata rimanendo un costo per il Comune. La TARI ha natura tributaria, e pertanto non prevede, analogamente a quanto accadeva con la TARSU,

l'applicazione dell'IV A. Si precisa inoltre che il valore del costo del personale e degli ammortamenti delle imprese appaltatrici è stato stimato seguendo i criteri contenuti nell'allegato del D.P.R. n. 158/1999.

2) Calcolo totale tariffa

La tariffa deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$Ta = (CG+CC) a-l * (1 + IPa - Xa) + CKa$$

Dove:

Ta: totale della tariffa dovuta per l'anno di riferimento

CG: costi di gestione del ciclo dei rifiuti

CC: costi comuni

a-l: anno precedente a quello di riferimento

IPa: inflazione programmata per l'anno di riferimento

CKa: costi d'uso del capitale nell'anno di riferimento

In sostanza, dunque, il totale della tariffa per l'anno 2014 deve essere pari al costo totale del 2013 (al netto dei proventi derivanti dalla raccolta differenziata), aumentato della percentuale di inflazione prevista per il 2014 e diminuito della percentuale di recupero di produttività stimata per lo stesso anno. I valori assunto nel nostro comune da questi indici sono riportati nell'allegato Piano Finanziario.

FABBISOGNO FINANZIARIO dell'ANNO 2014**(Lit.)**

Costi Gestione Servizi RSU Indiff. (CGIND)	Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSLL)	0,00 €
	Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	11.623,00 €
	Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	6.428,00 €
	Altri Costi	1.200,00 €
	Costi Gestione Servizi RSU Indiff. (CGIND)	19.251,00 €
Costi Gestione Raccolta Differenziata (CGD)	Costi Raccolta Differenziata per Materiale (CRD)	84.062,41 €
	Piattaforme Ecologiche	0,00 €
	Selezione Frazione Umida	0,00 €
	Compostaggio	0,00 €
	Selezione Frazione Secca	0,00 €
	Termovalorizzazione	0,00 €
	Incenerimento	0,00 €
	Discarica	0,00 €
	Altro	0,00 €
	Costi Trattamento e Riciclo (CTR)	0,00 €
	Costi Gestione Raccolta Differenziata CGD	84.062,41 €
Totale Costi Operativi di Gestione (CG)		103.313,41 €
Costi Comuni (CC)	Costi Ammin. Accert. Riscoss. e Contenz. (CARC)	16.000,00 €
	Costi Generali di Gestione	152.475,54 €
	Costi Comuni Diversi	-952,00 €
	Costi Comuni	167.523,54 €
Totale Costi di Gestione (Fabbisogno Gestione Corrente)		270.836,95 €
Investimenti	Spazzamento e Lavaggio	0,00 €
	Costi Raccolta e Trasporto RSU indifferenziati	0,00 €
	Raccolta Differenziata	
	Impianti di trattamento, riciclo e Smaltimento	0,00 €
	Attività Centrali	0,00 €
	Investimenti	0,00 €
Totale Fabbisogno Investimenti		0,00 €
Totale Fabbisogno Finanziario		270.836,95 €

Allegato A

Ka Coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti nucleo familiare			
Comuni fino a 5000 abitanti			
Num.Componenti	Ka Nord	Ka Centro	Ka Sud
1	0,84	0,82	0,75
2	0,98	0,92	0,88
3	1,08	1,03	1
4	1,16	1,1	1,08
5	1,24	1,17	1,11
6	1,3	1,21	1,1

Allegato B

Stampa Tabella Tariffe Domestiche

<u>Num. Componenti</u>	<u>Val. Minimo</u>	<u>Val. Medio</u>	<u>Val. Massimo</u>	<u>Valore applicato</u>
1	0,6	0,8	1	1
2	1,4	1,6	1,8	1,8
3	1,8	2	2,3	2,3
4	2,2	2,6	3	2,6
5	2,9	3,2	3,6	2,9
6	3,4	3,7	4,1	3,4

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE FISSA

Comuni fino a 5.000 abitanti SUD

KC

	Attività	Kc min.	Kc max.	Applicato
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,29	0,52	0,52
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,44	0,74	0,74
3	Stabilimenti balneari	0,66	0,75	0,66
4	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,52	0,52
5	Alberghi con ristorante	1,01	1,55	1,28
6	Alberghi senza ristorante	0,85	0,99	0,85
7	Case di cura e riposo	0,89	1,20	0,89
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,05	1,05
9	Banche ed istituti di credito	0,44	0,63	0,63
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,94	1,16	0,94
	- idem utenze giornaliere	0,94	1,16	0,94
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,02	1,52	1,02
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	0,78	1,06	0,85
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,45	0,91
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,41	0,86	0,41
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,67	0,95	0,85
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,54	8,18	5,54
	- idem utenze giornaliere	5,54	8,18	5,54
17	Bar, caffè, pasticceria	4,38	6,32	4,38
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,57	2,80	1,10
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,14	3,02	2,14
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,34	10,88	1,50
	- idem utenze giornaliere	0,34	10,88	1,50
21	Discoteche, night-club	1,02	1,75	1,02
32	Palestre e impianti sportivi	0,63	0,74	0,74

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

Comuni fino a 5.000 abitanti SUD

kd

	Attività	Kd min.	Kd max.	Applicato
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,54	4,55	4,55
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3,83	6,50	6,50
3	Stabilimenti balneari	5,80	6,64	5,80
4	Esposizioni, autosaloni	2,97	4,55	4,55
5	Alberghi con ristorante	8,91	13,64	11,28
6	Alberghi senza ristorante	7,51	8,70	7,51
7	Case di cura e riposo	7,80	10,54	7,80
8	Uffici, agenzie, studi professionali	7,89	9,26	9,26
9	Banche ed istituti di credito	3,90	5,51	5,51
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8,24	10,21	8,24
	- idem utenze giornaliere	8,24	10,21	8,24
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,98	13,34	8,98
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	6,85	9,34	7,50
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,98	12,75	7,98
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,62	7,53	3,62
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	5,91	8,34	7,50
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	48,74	71,99	48,74
	- idem utenze giornaliere	48,74	71,99	48,74
17	Bar, caffè, pasticceria	38,50	55,61	38,50
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5,00	24,68	9,00
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	18,80	26,55	18,80
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,00	95,75	12,50
	- idem utenze giornaliere	3,00	95,75	12,50
21	Discoteche, night-club	8,95	15,43	8,95
32	Palestre e impianti sportivi	5,53	6,55	6,55

COMUNE DI CASOLE BRUZIO
Provincia di COSENZA

VERBALE N. 14

Oggetto: Approvazione del Piano Finanziario relativo alla gestione R.S.U. 2014 ai fini della determinazione della TARI di cui all'art. 1 della legge 147/2013 (legge di stabilità)

IL REVISORE

Vista la proposta di deliberazione a firma del Responsabile del Servizio Finanziario datata 11/08/2014 che prevede l'approvazione Piano Finanziario relativo alla gestione R.S.U. 2014 ai fini della determinazione della TARI di cui all'art. 1 delle Legge 147/2013;

Verificato che ai sensi dell'art. 14 comma 23 del D.L. n. 201/2011, il Consiglio Comunale deve "approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente";

Tenuto conto che l'art. 2, comma 2 del D.P.R. 158/1999, sancisce il principio di obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, (principio ribadito dal comma 11, dell'art. 14, d.l. 201/2011 che prevede, ai fini Tares, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio), specificando poi al successivo art. 3 del predetto D.P.R. che il costo complessivo del servizio è determinato in base alle prescrizioni della tariffa di riferimento da dettagliare nel Piano Economico Finanziario (comma 1) nel quale le relative voci di costo sono determinate e suddivise sulla base dell'allegato 1 al D.P.R. 158/1999 (commi 2 e 3);

Valutato che l'intera metodologia adottata per la definizione e la suddivisione dei costi per l'anno 2014 nonché per la determinazione dei coefficienti utilizzati, è meglio chiarita e descritta all'interno della relazione allegata alla proposta denominata "PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2014;

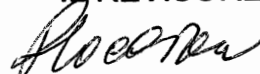
- Visto il parere del Responsabile del Servizio Finanziario;
- Visto la legge 1447/2013;
- Visto il Decreto Legge n. 174/2012;
- Visti gli artt. 49 e 154 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- Visto il regolamento comunale di contabilità;

esprime parere favorevole

sulla suddetta proposta di deliberazione per l'approvazione Piano Finanziario relativo alla gestione R.S.U. 2014 ai fini della determinazione della Tari di cui all'art. 1 del L. n. 147/2013;

Casole Bruzio, 21-08-2014

IL REVISORE



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. 462 REGISTRO PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on-line sul sito internet <http://www.comunecasolebruzio.it> di questo Comune per 15 giorni consecutivi, dal 13 SET, 2014 come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Casole Bruzio,li

13 SET, 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
[Firma]

ESECUTIVITA' DELL'ATTO

Il sottoscritto Segretario Comunale visti gli atti d'ufficio,
ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 28/8/2014 in quanto:

- è stata perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134-comma 4 D. Lgs. 267/2000)
 dopo il decimo giorno dalla loro pubblicazione (art. 134-comma 3 D.Lgs. 267/2000)

Casole Bruzio,li

13 SET, 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Ivana Vecchio)

REFERTO D'AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che la copia del presente atto è stato pubblicato sull'albo on-line sul sito internet di questo Comune, <http://www.comunecasolebruzio.it> dal 13 SET, 2014 al _____ senza opposizioni come da certificazione del messo comunale -resp. albo .

Casole Bruzio ,li

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE